



Piano Triennale Offerta Formativa

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola M. STANZIONE -ORTA
DI ATELLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6846 del
27/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
31/10/2020 con delibera n. 43*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'ambiente socio-economico in cui opera la Scuola era originariamente aggregato al settore primario (agricoltura, piccolo artigianato). Attualmente e' caratterizzato da nuove forme di organizzazione economica per la presenza di un certo numero di micro-industrie a carattere artigianale e familiare, alle quali va associato lo sviluppo del settore terziario e del commercio grazie all'apporto professionale delle nuove generazioni di diplomati e laureati in svariati settori. La crescita esponenziale delle unita' abitative ha determinato un incremento demografico molto consistente con l'arricchimento della popolazione dell'hinterland napoletano caratterizzata da situazioni socio-economiche molto diversificate. Il tessuto sociale originario, accogliendo le diversità socio-culturali ed economiche risulta profondamente trasformato e caratterizzato dalla difficoltà di integrazione dei nuovi arrivati con tradizioni e modi di fare completamente differenti, creando spesso divisione tra la vecchia e la nuova compagine sociale; il cambiamento ha implicato l'adozione di strategie di facilitazione per un'efficace integrazione. Nell'anno scolastico 2020-2021 sono presenti 17 studenti stranieri sul totale della popolazione scolastica (circa il 2 %) e 41 alunni diversamente abili. L'Istituto si e' opportunamente attivato per accogliere e valorizzare le diversità. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione ed all'innovazione e alla ricerca di nuove forme di accoglienza. La Scuola si avvale delle collaborazioni e delle cooperazioni di istituzioni pubbliche e private quali: Enti/associazioni con finalità sociali, culturali e religiose, scuole del territorio che offrono proposte formative.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background basso ed una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. A tutto cio' si aggiunge un considerevole numero di famiglie che delega la funzione educativa esclusivamente

all'Istituzione Scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ambiente socio-economico era originariamente aggregato esclusivamente al settore primario (agricoltura, piccolo artigianato). Attualmente sta conoscendo nuove forme di organizzazione economica per la presenza di un certo numero di micro-industrie a carattere artigianale e familiare e per lo sviluppo del settore terziario. La Scuola si avvale delle collaborazioni e/o cooperazioni, condivisioni istituzionali pubbliche e private quali: Enti/associazioni con finalità sociali, culturali e religiose, scuole del territorio che offrono proposte formative, nonché di numerose reti di scopo per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione dei progetti operativi nazionali.

Vincoli

Le strutture locali per le attività e il tempo libero degli alunni sono molto carenti per cui la Scuola e la Chiesa restano ancora il prioritario punto di riferimento, in grado di offrire ai ragazzi informazione, formazione, orientamento. Nello specifico, nell'anno scolastico 2019/2020 fino alla sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, la scuola ha offerto attività extracurricolari svolte in orario pomeridiano e il sabato mattina. Le attività hanno riguardato laboratori sportivi e teatrali, di arte e fotografia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Edificio pubblico e' situato in via Petrarca nei pressi delle Strutture scolastiche del primo ciclo di studi e a pochi metri dalle sede del Comune. L'Istituto ha ampliato gli spazi disponibili con la costruzione di ben 8 aule destinate ad ospitare i laboratori curricolari ed extracurricolari programmati nel PTOF. Gli spazi interni hanno visto un miglioramento grazie ai fondi "Scuole belle". Oggi l'istituto e' cosi' articolato: 40 aule, 1 aula sala convegno, 1 aula lab. informatico, 1 aula lab. linguistico, 1 aula lab. musicale, 1 lab. scientifico, 1 aula sala STAFF, 1 aula ufficio dirigenza, 2 aule Ufficio amministrativo, 1 sala docenti, 1 aula Sportello

ascolto, spazio esterno da utilizzare per le attività di scienze motorie. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM e PC. La scuola è dotata di un sistema di videosorveglianza.

Vincoli

- L'istituto è privo di palestra per cui i ragazzi sono costretti ad utilizzare il cortile della scuola per l'attività motoria solo quando le condizioni climatiche lo permettono. - L'edificio non presenta un sistema di climatizzazione adeguato a generare un microclima adatto all'utenza che lo frequenta. - Il sistema di elevazione per i disabili /infortunati è mancante e quindi costretti ad essere collocati solo al piano rialzato; agli stessi è precluso l'accesso ai vari laboratori situati al primo piano. - All'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha subito il furto di 16 proiettori, rendendo inutilizzabili altrettante LIM. Diversi furti sono stati effettuati anche nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 determinando oggettive difficoltà nell'utilizzo di LIM e video proiettori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM07000A
Indirizzo	VIALE PETRARCA,31 ORTA DI ATELLA 81030 ORTA DI ATELLA
Telefono	0818917162
Email	CEMM07000A@istruzione.it
Pec	cemm07000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.mediastanzione.com
Numero Classi	41
Totale Alunni	848

Approfondimento

Dal 25 gennaio 2019 il sito web della scuola è www.stanzione.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Fotografico	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Fondo in via di allestimento	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20

Approfondimento

40 notebook sono a disposizione delle aule, 30 PC nei laboratori multimediali e 20 tablet.



Delle 30 LIM solo una decina sono complete, le altre sono senza proiettori a causa dei furti che la scuola ha subito.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno in quanto futuro cittadino del mondo e intende favorire un apprendimento critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che interessano la nostra società.

La visione indica ciò che il nostro Istituto vuole essere e fa riferimento a valori e scelte condivise. La missione indica le finalità della scuola e gli obiettivi strategici che essa si pone.

VISIONE

La cultura che deve contraddistinguere la nostra Scuola è quella della learning organization, che considera la scuola come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio dei docenti sarà impegnato a:

- *sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni e superando una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.*
- *partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;*
- *aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i*



dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

- *tenere in dovuta considerazione gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DA), alunni stranieri*
- *puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della Scuola*
- *Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.*
- *Aiutare gli studenti a sviluppare un impegno ragionato nei confronti di quei valori e di quei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale.(ed. civica)*

La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:

- *formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;*
- *riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;*
- *favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";*
- *favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;*
- *valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;*
- *consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;*
- *Essere consapevoli del valore del rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri, dell'ambiente;*
- *approfondire i concetti riguardanti i diritti e i doveri del cittadino e del*



lavoratore;

- *comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale;*
- *comprendere che la giustizia sociale e l'uguaglianza tra i cittadini sono le fondamenta di uno Stato democratico;*
- *comprendere che ogni forma di diversità (culturale, sociale, etnica) è una risorsa per l'umanità;*
- *riconoscere nella Costituzione dei vari Paesi il sacrificio e le lotte dei popoli.*
- *favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società;*
- *favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva nella società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, dei beni comuni;*
- *accrescere la sensibilità per i temi dello sviluppo sostenibile;*
- *riconoscere e analizzare criticamente pregiudizi e stereotipi;*

Si intende inoltre rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento, attraverso reti e raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.,), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

Incentivare la progettualità attraverso i diversi progetti nazionali, regionali ed europei per una maggiore copertura del tempo scuola per le fasce più delicate della popolazione scolastica.

MISSIONE

*Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Visione, si definiscono le seguenti **Azioni organizzative***

- *Attuare interventi extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento;*
- *Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e dei docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola*



Digitale;

- *Realizzare interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale*
- *Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.*
- *Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione e alla meta-comunicazione.*

In continuità con le azioni pregresse, e in attuazione degli obiettivi che saranno previsti nel nuovo RAV e condivisi dal Collegio dei Docenti, si pongono per il nostro Istituto, nel breve e nel medio periodo del prossimo triennio le seguenti priorità, riferite agli esiti formativi degli alunni:

1) migliorare gli esiti degli studenti, attraverso l'uso degli strumenti valutativi elaborati dal Collegio Docenti, il confronto e lo scambio di pratiche metodologico-didattiche;

2) potenziare i livelli delle votazioni alte con l'introduzione di nuove metodologie didattiche più coerenti con le modalità di apprendimento legate allo stato emergenziale (DID);

3) continuare a sviluppare le competenze trasversali legate all'insegnamento dell'educazione civica ;

4) continuare la positiva interazione con le famiglie e con il territorio, attraverso le collaborazioni progettuali messe in atto con diversi enti presenti



sul territorio compatibilmente con lo stato di emergenza sanitaria;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coerentemente con la Missione in precedenza esposta, esplicita l'impegno dell'Istituto ad accompagnare l'alunno valorizzandone le attitudini, orientando-lo, assicurandogli uno spazio di ascolto ed un adeguato sostegno emotivo-affettivo affinché sia in grado di affrontare la realtà in continua trasformazione.

Partendo dalla situazione socio-ambientale, la scuola coglie ed interpreta i bisogni e le attese del territorio, programma curricoli e organizza risorse mettendo al centro la persona.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

Traguardi

Aumentare dell'1% la percentuale di studenti di livello alto e ridurre la percentuale di studenti di livello basso

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

Traguardi

Ridurre di almeno 1 punto il gap formativo di italiano e matematica

Competenze Chiave Europee

Priorità

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'ed. civica, si continuerà a lavorare nella



prospettiva di continuo miglioramento delle competenze chiave europee e delle competenze di ed. civica

Traguardi

Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. □ Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. □ Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura □ Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. □ Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. □ Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Si perseguirà il miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese attraverso:

- la progettazione di un curriculum per competenze
- il consolidamento di UDA interdisciplinari corredate da opportuni momenti valutativi
- la realizzazione di ambienti di apprendimento nei gruppi di esubero degli alunni delle classi seconde e terze
- interventi previsti dal PON " Competenze di base 2",

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidamento nella predisposizione, nell'utilizzo e nella condivisione di UdA interdisciplinari per classi orizzontali e verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'ed. civica, si continuerà a lavorare nella prospettiva di continuo miglioramento delle competenze chiave europee e delle competenze di ed. civica

"Obiettivo:" Predisporre strumenti di monitoraggio e valutazione (rubriche per ciascuna UDA prodotta)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'ed. civica, si continuerà a lavorare nella prospettiva di continuo miglioramento delle competenze chiave europee e delle competenze di ed. civica

"Obiettivo:" Prevedere momenti collegiali di confronto e condivisione sui processi attivati e sugli esiti raggiunti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

"Obiettivo:" Adeguare una progettazione ai criteri definiti nei Quadri di riferimento INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creazione di gruppi di alunni di esubero delle classi seconde e terze in l'applicazione del protocollo anticontagio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e

matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'ed. civica, si continuerà a lavorare nella prospettiva di continuo miglioramento delle competenze chiave europee e delle competenze di ed. civica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI MODULI PER IL RECUPERO E IL CONSOLIDAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti del Dipartimento di Italiano, di matematica e di inglese

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti di italiano, matematica e inglese alla fine del II quadrimestre

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO COMPETENZE BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

Il Dirigente scolastico in qualità di responsabile del PON - Competenze di base 2a edizione

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese

❖ MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Si intende migliorare gli esiti finali degli studenti attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari per classi e gruppi di studenti attraverso un'attenta progettazione curricolare, la costruzione condivisa nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese di moduli per il recupero, il consolidamento e il potenziamento, la predisposizione di adeguate rubriche valutative, il monitoraggio degli esiti attraverso prove oggettive somministrate in diversi momenti dell'anno scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di UdA interdisciplinari per classi orizzontali e verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

"Obiettivo:" Predisporre rubriche di valutazione comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

"Obiettivo:" Prevedere momenti collegiali di confronto e condivisione sui processi attivati e sugli esiti raggiunti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

"Obiettivo:" Garantire la progettazione per competenze per ciascuna disciplina

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prosecuzione della sperimentazione delle classi aperte per italiano e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

"Obiettivo:" Potenziamento pomeridiano della lingua inglese per tre ore settimanali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze

alla fine del primo ciclo d'istruzione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAFFORZARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI
IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente scolastico in qualità di responsabile del PON - Competenze di base 2

Risultati Attesi

Incremento della percentuale di allievi di livello medio e diminuzione della percentuale di allievi di livello basso

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLASSI APERTE ALLIEVI DI TERZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I docenti di italiano , di matematica e di sostegno

Risultati Attesi

Attraverso le attività per classi aperte di italiano e matematica a nelle classi terze, si vuole ridurre la percentuale di studenti di livello basso e incrementare la percentuale di allievi di livello medio-alto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LATINO E DI INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di lettere e di inglese

Risultati Attesi

Attraverso azioni di potenziamento da svolgere in orario extracurricolare si intende incrementare la percentuale di allievi di livello medio-alto

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le azioni messe in atto (analisi degli esiti delle prove parallele trimestrali con individuazione di punti di forza e di criticità e conseguente attivazione di percorsi di recupero e di potenziamento anche a classi aperte) danno una risposta puntuale a bisogni differenti e non solo accolgono istanze relative al recupero o



consolidamento delle abilità di base, ma anche riconoscono e valorizzano le eccellenze. Tali attività prevedono forme di flessibilità organizzativa e didattica che consente di attuare progetti e percorsi in cui sperimentare l'innovazione didattica.

Altro carattere innovativo è il ridimensionamento dei margini di soggettività della valutazione grazie alla predisposizione di rubriche valutative comuni

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-

CEMM07000A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- CEMM07000A (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ripartizione orario insegnamento dell'ed. civica

In ottemperanza al disposto legislativo (legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") e alle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione sull'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore e che indicano come direttrici tematiche per l'EC: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale da insegnare con contitolarità dei docenti

si propone

- orario annuale 33 ore + 5 Religione (esternamente al monte ore)
- l'insegnamento trasversale viene affidato al Consiglio di classe in quanto l'EC "supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la **valenza di matrice valoriale trasversale**, che va coniugata con le discipline di studio" > (Linee Guida)
- L'insegnante di IRC contribuirà anch'egli in maniera significativa all'espletamento di questa disciplina pur non formulando valutazione periodica e finale mediante il voto numerico. La sua valutazione sarà però espressa mediante giudizio.
- I docenti a cui non viene formalmente affidato l'insegnamento dell'EC sono comunque parte attiva nella realizzazione delle finalità dell'EC, senza impegno di ore specifiche, ma mediante una **curvatura didattica nelle attività ordinarie**
- Lo schema è il seguente

	Docenti	Orario annuale previsto	Temi
	Discipline letterarie (Storia)	7ore	Costituzione / cittadinanza (diritto, legalità, parità di genere)
	Geografia	2 ore	Relazioni tra sistemi naturali e realtà antropiche in una prospettiva di sostenibilità (Agenda 2030)
	Arte	5 ore	Territorio
	Scienze	7 ore	Sviluppo sostenibile
	Tecnologia	5 ore	Cittadinanza digitale
	Ed. Fisica	2 ore	Ed. alla salute
	Inglese	2 ore	Ed. ambientale e Costituzione in lingua

	Francese	2 ore	Ed. ambientale e Costituzione in lingua
	Ed. musicale	1	L'Armonia del sentire
+5 ore (esternamente al monte ore)	IRC	5 ore	La persona nel Creato - Comunità - Solidarietà'

ALLEGATI:

SINTESI UDA DELLE TRE CLASSI-convertito.pdf

Approfondimento

Due corsi ad indirizzo musicale sono aperti agli alunni che hanno manifestato la volontà di frequentare tali indirizzi dopo aver superato una prova orientativo/attitudinale, somministrata da una commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico.

Il tempo scuola prevede due prolungamenti pomeridiani a settimana per l'insegnamento di uno strumento scelto dagli studenti tra: **chitarra, flauto, percussioni e pianoforte.**

L'alunno è guidato all'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro) e della loro traduzione operativa nella pratica strumentale, al fine di consentire l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico, stilistico.

Per favorire un'efficace apprendimento, le lezioni sono individuali e collettive (musica d'insieme), concepite e svolte in vista del perfezionamento degli aspetti tecnico-esecutivi strumentali.

Alla fine del triennio gli alunni avranno:

- Acquisito una formazione musicale di base, affiancata dallo studio dello strumento musicale, propedeutica per gli studi professionali successivi;
- Arricchito la propria personalità attraverso una più chiara sensibilità musicale;
- Una più profonda conoscenza di se stessi sia dal punto di vista psico-attitudinale che emozionale.

Gli iscritti a tale corso partecipano sia alle diverse manifestazioni proposte dalle associazioni del territorio sia ai concorsi regionali e nazionali

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curriculum" (D.M. 254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018" "Il curriculum d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a:

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diversità presenti nella società proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano una sana inclusione.

La progettazione di tale curriculum prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO E RUBRICHE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in

coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

ALLEGATO:

CURRICULO DI ED. CIVICA 2020-2021- STANZIONE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del 22 maggio 2018) il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale rafforzare la sua proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali tenendo conto dei bisogni formativi dell'utenza e ponendosi come obiettivo la costruzione di un percorso unitario e trasversale fondato sulla centralità dell'alunno competente. A tal proposito la scuola formula le seguenti proposte perseguibili mediante azioni congiunte con associazioni rappresentanti del territorio e dell'utenza, enti esterni: □ promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio. □ introdurre, all'interno delle prassi istituzionali consolidate, iniziative di sperimentazione e innovazione volte all'implementazione della qualità dell'offerta educativo – formativa, che a loro volta diventino strutturali, permanenti e qualificate; □ riconoscere il valore delle diversità come strategia educativa e porre attenzione al superamento di meccanismi che portano a fenomeni di esclusione e di emarginazione, attuando interventi tesi a promuovere le pari opportunità; □ fornire, in particolar modo, ai genitori un supporto formativo che permetta loro di svolgere il loro ruolo nel modo più sereno, armonico e consapevole possibile e, parimenti, acquisire dai genitori stimoli per rendere più efficace e costruttivo il dialogo educativo □ promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali quale valore fondante delle strategie di sviluppo del territorio atellano, attraverso la promozione di azioni di progettazione partecipata, da collocare entro ampi progetti di supporto alla formazione di una cittadinanza attiva, per la quale i giovani siano riconosciuti come persone attive, capaci di pensare, proporre soluzioni, formulare proposte in quanto cittadini del territorio atellano □ sviluppare il senso di appartenenza e di tutela del proprio territorio, conservandone il valore storico delle tradizioni; □ stimolare l'arricchimento culturale, sociale e relazionale del territorio atellano attraverso la costituzione di reti attive e dinamiche con soggetti pubblici e privati e con altre istituzioni scolastiche

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nasce dall'esigenza di superare le

criticità emerse in fase di analisi del contesto in cui opera la scuola e garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo con il raggiungimento dei traguardi stabiliti. Esso fa riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018) e al nuovo quadro di riferimento europeo (22 maggio 2018). L'obiettivo è costruire le competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e costituzione: progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative alla capacità di imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Coerentemente con il comma 7 della Legge 107/2015, l'istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari: • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

ALLEGATO:

UTILIZZO ORGANICO AUTONOMIA 2020-2021 (1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ A PICCOLI PASSI

Il cammino A PICCOLI PASSI costituisce una piattaforma di progressiva costruzione di comunità in convergenza territoriale con lo scopo di sensibilizzare alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente promuovendo la consapevolezza della responsabilità individuale nel rispettare e valorizzare il proprio territorio. All'interno di questo macroprogetto confluiranno tutte le discipline, ciascuna delle quali tratterà aspetti diversi della tematica utilizzando molteplici strumenti e metodologie

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli adolescenti alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.
- Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica.
- Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici.
- Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale.
- Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti.
- Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti esterni, Enti e Associazioni del territorio

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Lingue
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Le attività progettuali della scuola prevedono eventi, manifestazioni musicali, teatrali a carattere laboratoriale in orari curricolari ed extracurricolare, con partecipazione di famiglie ed altri attori del territorio

❖ FOTOLAB

il progetto FOTOLAB, attraverso un percorso teorico e pratico di apprendimento, si propone di far conoscere agli studenti i principi fondamentali della fotografia, e di prepararli alla produzione e alla lettura di immagini significative. Ogni ragazzo possiede un dispositivo capace di produrre immagini, nel mondo circolano attraverso i media, milioni di foto al secondo, è chiaro che la fotografia, come documento, come messa in scena, come pratica di massa, continua ad essere un mezzo privilegiato per una presa di coscienza di sé e del reale. Con una particolare attenzione al territorio, il laboratorio si propone inoltre, di sensibilizzare gli studenti alla conoscenza e conservazione del patrimonio culturale ed artistico. Infine, la padronanza dei codici e delle peculiarità comunicative delle immagini, possono favorire un uso più consapevole e responsabile di queste ultime, anche attraverso i social network

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare un'osservazione della realtà libera e creativa in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Fotografico

❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **SPORT E MUSICA - CHEERLEADER**

Il Cheerleading è uno sport che combina coreografie composte da elementi di ginnastica, danza e acrobazie. Lo scopo di questo laboratorio è: avvicinare le alunne ad una disciplina nuova; lavorare per classi aperte per favorire la socializzazione e la cooperazione; migliorare, attraverso un'attività fisica, non agonistica, le competenze relazionali; nonché favorire e migliorare tutte le capacità coordinative, sviluppando al contempo capacità linguistiche non verbali, musicali e spaziali associando musica, movimento ed espressività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporale funzionali al gesto tecnico in ogni situazione sportiva Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo Competenze attese Consolidamento delle facoltà dell'autocontrollo e dell'autodisciplina; Affinamento e potenziamento degli schemi motori; Conoscenza del proprio corpo, delle sue potenzialità e delle possibilità di superamento dei propri limiti e/o difficoltà; Conoscenza e controllo delle posture corrette al fine di prevenire e/o correggere eventuali paramorfismi; Sollecitazione di fantasia e creatività. Sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPEAK EASY**

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento della lingua inglese, volto anche ad un eventuale conseguimento di certificazione livello A2 QCER. Il progetto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale. Il progetto intende motivare gli studenti ad usare l'inglese come lingua comune di comunicazione per gestire semplici conversazioni e interagire in contesti di vita quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Ampliare l'area linguistica, semantico-lessicale. Migliorare la pronuncia secondo gli elementi paralinguistici(intonazione,ritmi,accenti). Potenziare la capacità di ascolto e comprensione globale di un messaggio orale attraverso l'uso di mezzi audiovisivi Sostenere conversazioni adeguate al contesto della comunicazione Leggere e comprendere testi scritti. Potenziare la conoscenza di strutture e funzioni linguistiche. Competenze attese Saper dare informazioni personali incluse descrizioni delle attività svolte a scuola, nel lavoro, a casa, durante il tempo libero etc, saper chiedere informazioni su persone, luoghi, cose, saper esprimere abilità, saper dare indicazioni, essere in grado di parlare di eventi passati, futuri, di progetti e di intenzioni, saper esprimere ciò che piace o non piace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **EDUCAZIONE STRADALE "STRADE DA AMARE"**

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto , sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. In tutte le attività saranno coinvolti gli alunni diversamente abili presenti nelle classi

interessate

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi I progetto, nelle sue linee generali, si propone di sviluppare negli alunni: • il senso di responsabilità • il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri • una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale • la capacità di autocritica • la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati Competenze attese Promuovere competenze di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza del proprio ambiente e del codice della strada e acquisire la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **LABORATORIO DI LATINO**

Confrontare con spirito critico e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, per padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Primo approccio allo studio della disciplina Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico Potenziamento delle capacità logiche Riflessione sull'etimologia delle parole Competenze attese Acquisizione della propria identità storica e culturale. Superamento dell' egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune. Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABORATORIO TEATRALE

Il progetto intende sperimentare un teatro che favorisce la creatività e libera dagli schemi, promuove l'integrazione e la partecipazione di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare abilità verbali e mimico gestuali per favorire la fiducia nelle proprie capacità e accompagnare un processo di autostima

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ TELESTANZIONE – RADIO STANZIONE” : IL TG DEI RAGAZZI

Presupposto di questo progetto è l'idea che il programma televisivo di informazione giornalistica sia uno degli strumenti più efficaci per portare i ragazzi alla riflessione su temi sociali, morali ed esistenziali, per molti di loro ancora inediti. L'obiettivo del "TELESTANZIONE " è coinvolgere i ragazzi nell'analisi e nella lettura critica dell'informazione televisiva e prepararli alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni della comunicazione in generale, a partire dalla visione dei Tg nazionali, percorrendo le varie fasi di elaborazione della notizia come attività didattica, fino alla realizzazione di un telegiornale fatto direttamente da loro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • raccogliere informazioni e condividerle con il gruppo classe • individuare i meccanismi e le strategie di chi inventa i programmi • sviluppare capacità ideative, narrative e realizzative • conoscere la struttura di un telegiornale • analizzare palinsesti televisivi • affinare la capacità critica per scegliere fra tanti, il testo più

efficace ed efficiente • usare un lessico specifico • discutere e commentare una notizia e individuare i criteri che la rendono tale • analizzare i significati presenti nelle inquadrature del testo filmico e televisivo • sviluppare la capacità di osservazione attenta della comunicazione attraverso le immagini • ricercare, confrontare e verificare l'attendibilità delle fonti • progettare la sceneggiatura di un TG e scrivere uno storyboard • acquisire un metodo di lavoro progressivamente ordinato, autonomo e critico • sviluppare il senso critico nei confronti della notevole quantità di informazioni con cui entrano in contatto quotidianamente attraverso i diversi media Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita del proprio territorio • sviluppare l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e l'interazione costruttiva attraverso il lavoro cooperativo • apprendere alcune tecniche di scrittura giornalistica • raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica • promuovere la creatività • favorire la comunicazione mediante apparecchiature digitali • promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi • promuovere la didattica della comunicazione didattica • aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in produttori d'immagine utilizzando un linguaggio accessibile ai ragazzi Competenze attese Abitudine stabile alla visione del telegiornale e, in generale, al concetto del "tenersi informati" attraverso tutti i canali disponibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO SICUREZZA**

Promuovere comportamenti corretti a tutela della salute personale e della comunità. Informare e sensibilizzare gli alunni sulle norme di sicurezza e sulle elementari nozioni di primo soccorso in caso di incidente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Utilizzare le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle - Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca - Mettere in atto comportamenti di autocontrollo ed autotutela nelle diverse situazioni di pericolo/emergenza Competenze attese Riconoscere comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumere responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORIO MOTORIO E SPORTIVO**

Favorire la pratica sportiva per la sua valenza educativa e formativa allo scopo di fornire ai ragazzi stimoli per una corretta crescita umana, relazionale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere il Movimento quale strumento privilegiato di Comunicazione emotiva e relazionale utilizzando le potenzialità del linguaggio corporeo, gestuale, emotivo per identificare, • comprendere e comunicare in varie e personali modalità espressive; • migliorare la consapevolezza corporea ed emotiva; • esprimere consapevolmente le proprie emozioni, le qualità personali quali autocontrollo, impegno, assunzione di ruolo, autostima, sicurezza, partecipazione e autoefficacia e determinazione; • esprimere qualità sociali quali collaborazione, empatia, solidarietà e senso di appartenenza; • trovare un canale attraverso il quale comunicare con i propri bisogni e desideri ed esprimerli in una forma simbolica; • scoprire attraverso il movimento spontaneo la consapevolezza dell'intelligenza emotiva per aumentare le proprie capacità adattive e relazionali; • sviluppare un rapporto di alleanza con il proprio corpo; • ampliare la propria creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PON FSE- COMPETENZA DI BASE 2-**

Il progetto punta a rafforzare le competenze di base degli studenti allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Il tutto attraverso approcci innovativi che mettano al centro lo studente

Obiettivi formativi e competenze attese

La scelta di moduli di italiano, matematica e di lingua inglese mira ad offrire agli alunni un'occasione importante per consolidare, potenziare ed arricchire le proprie competenze di base in aree strategiche, quali la lingua madre, la lingua straniera e l'ambito scientifico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti esterni, risorse interne ed enti del territorio

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Tipologia modulo	Titolo
Lingua madre	“Scrittura creativa per crescere insieme”
Lingua straniera	“Digital storytelling”

❖ EDUCARE ALL'ARTE PRODUCENDO ARTE

L'idea progettuale intende potenziare le competenze artistico espressive , attraverso attività laboratoriali in grado di coinvolgere sia gli alunni con spiccato talento personale sia quelli con minore abilità o con bisogni educativi speciali. Le attività proposte saranno strutturate in modo da incoraggiare e sviluppare la creatività, il pensiero progettuale, la manualità e la fruizione consapevole dei fenomeni estetici e dei beni artistici esistenti sul territorio, avvalendosi anche delle tecnologie per documentarsi e divulgare le proprie esperienze. Le arti visive aumentano quelle che sono le connessioni cerebrali, i collegamenti tra i neuroni che sono la vera origine dell'intelligenza favorendo il pensiero divergente. Sollecitano le competenze emotive, le emozioni, contrastano l'ansia e, nello stesso tempo, educano all'autodisciplina, l'autocontrollo favorendo uno sfogo creativo. Favoriscono la creazione di ambienti con punti di riferimento, personalizzati, antropologici, insomma. Attraverso la conoscenza e l'imitazione di autori famosi e la creazione di un proprio stile spingono alla ricerca anche di un grado superiore di perfezione esecutiva e complessità o sintesi e semplificazione che inevitabilmente si riversano nella vita e nelle cose di tutti i giorni. Offrirci agli alunni della scuola secondaria un'opportunità formativa che, insieme all'attività curricolari, aggiunga ulteriori mezzi per sviluppare le capacità d'interpretazione e di utilizzo del linguaggio visuale attraverso l'esperienza diretta del produrre e la riflessione sul senso di consapevolezza di sé, in relazione agli altri ed al mondo circostante. Il lavoro di gruppo stimolerà il senso di appartenenza e di responsabilità del proprio ruolo nei confronti degli altri: dare il meglio delle proprie possibilità nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle abilità di ognuno condividendo obiettivi comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

□Potenziare la padronanza delle tecniche artistico-espressivo tradizionali e

multimediali □ Sperimentare tecniche di accostamento di materiale diverso con precisi esiti artistici □ Far conoscere la differenza estetica e comunicativa tra le varie forme di espressione artistica. □ Potenziare le capacità di comunicazione verbale e non verbale delle proprie opinioni e dei propri sentimenti □ Sollecitare lo sviluppo del pensiero creativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Magna

❖ **DIVERSA...MENTI COMUNICATIVE**

Percorso nella "Globalità dei linguaggi" La finalità di questo progetto è di attuare un nuovo percorso educativo per promuovere stili di vita sani, contribuire all'equilibrio psico- fisico dei soggetti in apprendimento, farli operare per il pieno sviluppo della personalità e favorirne la piena integrazione socio-culturale attraverso linguaggi e forme di espressività diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Predisporre l'attenzione verso un ascolto condiviso dal gruppo perché l'attività ludica proposta non rimanga fine a sè stessa ma rappresenti una forma provocatoria per la comprensione e l'elaborazione dei contenuti teorici. -Stimolare curiosità e interesse sulle tematiche incluse nel progetto mediante una messa in gioco spontanea e creativa onde favorire un senso di meraviglia e dedizione. -Affinare la percezione sensoriale e propriocettiva. -Valorizzare e arricchire tutti i linguaggi espressivi. -Sviluppare il pensiero analogico per entrare nella dimensione di un sentire globale. IL PROGETTO SI PROPONE DI SVILUPPARE I SEGUENTI PRINCIPI, VALORI E CONCETTI: CONTATTO: stare a contatto con l'altro sviluppa una abilità percettiva che va oltre l'aspetto puramente materiale e che "co-incide" con la possibilità di comprensione lì dove niente può essere spiegato. CORPO MATRICE DI SEGNI: le esperienze che viviamo rimangono "im-pressionate" sulla pelle e si trasformano in segni-memorie di un corpo interpretante. DIVERSITA' COME VALORE: il concetto di diversità include quello di libertà. Per diventare creativi dobbiamo fare i conti con la nostra diversità e

sentirsi liberi di interagire. **ESPRESSIONE COME VALORE:** percepire chi siamo è fondamentale ai fini dell'integrità psicofisica. Questa esperienza viene garantita se l'ambiente non è giudicante ma invita la persona ad esprimersi secondo il proprio modo di fare che diventa sempre il proprio modo di essere nella realtà. **VALORE AUTOTELICO DELLE ARTI:** quando comunichiamo liberamente senza la preoccupazione di sbagliare emerge l'aspetto più artistico dell'essere umano che si meraviglia delle sue risorse rimaste latenti. L'Arte non si impara, si sa". **METAMORFOSI:** accettare il cambiamento come risorsa che ci permetta di crescere e di andare sempre avanti. **PARITA'-CONDIVISIONE:** sperimentare un rapporto alla pari permette uno scambio di informazioni che non vanno ad infierire sull'emotività e accrescono lo spirito di gruppo. **PIACERE-COMPIACIMENTO:** la soddisfazione maggiore è piacersi insieme agli altri come rispecchiamento di un godimento primario che ci ha reso protagonisti del nostro essere al mondo. **SENTIRE:** è la percezione sensibile di chi si appresta ad ascoltare non solo con le orecchie e si predispone alla rappresentazione immaginifica. **SINCRONIA-SINTONIA-SINFONIA:** la "forza" del gruppo può raggiungere un'atmosfera armoniosa senza bisogno di un "direttore d'orchestra". **SPONTANEITÀ:** accettare di essere spontanei aiuta a maturare un senso di responsabilità e fiducia nei propri potenziali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **SOLIDARCI**

Attraverso il Progetto "Solidarci" la Scuola ha attivato un tirocinio formativo dedicato ai richiedenti asilo, diventando occasione per dare a giovanissimi alunni un esempio di solidarietà e di semplice ma efficace reciprocità delle azioni sociali, un modo per costruire il futuro senza inganni. I rifugiati politici saranno attivi presso la nostra scuola per cinque mesi e saranno impegnati in attività di collaborazione con il personale ATA.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la conoscenza di analogie e differenze di aspetti culturali di altri Paesi;
- Acquisire consapevolezza dell'esistenza e pari dignità di tante culture;
- Superare attraverso la conoscenza, stereotipi e pregiudizi rispetto alle culture altre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCAZIONE EMOTIVA E PREVENZIONE AL BULLISMO**

Il progetto di "Prevenzione al bullismo" è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. Il progetto mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le varie tipologie di bullismo. Comprendere le motivazioni.
- Riconoscere e gestire le emozioni in azione.
- Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.
- Rafforzare l'autostima e l'identità personale
- Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco
- Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORTELLO ASCOLTO**

L'adolescenza è da sempre considerata una fase di vita molto complessa e delicata, durante la quale il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e si impegnano in un processo di costruzione dell'identità. La scuola

secondaria di primo grado riveste, in questa fase, un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le famiglie, non solo per la formazione didattica educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che assume in questi anni un ruolo centrale. Per questo motivo, è importante che si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. I cambiamenti che l'adolescente si trova ad affrontare sono molteplici e incalzanti: rapide trasformazioni del corpo, sviluppo delle capacità cognitive e una maggiore capacità di riflessione su di sé e sull'altro, ricerca dell'autonomia. Questi processi, talvolta, se non accompagnati da un'adeguata riflessione, possono portare l'adolescente a esperire disagio e confusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sportello d'ascolto si propone di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio: 1. Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori; 2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno e il gruppo dei pari, la famiglia e i docenti di classe; 3. Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivazione di interventi specifici e laboratori educativi mirati a tema; 4. Facilitazione del "lavoro di rete": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROMOZIONE E GESTIONE CONCORSI

Il progetto ha la finalità di consentire l'approfondimento di tematiche oggetto di studio mediante i vari linguaggi disciplinari, attraverso la partecipazione a concorsi esterni ed interni la Scuola. A tal proposito l'attività della commissione prevede un'accurata selezione dei concorsi e la diffusione/coordinamento tra i docenti delle informazioni necessarie per la partecipazione agli stessi e per la produzione di lavori ed elaborati. Partecipanti: I concorsi coinvolgeranno i vari Dipartimenti disciplinari e seguiranno cadenza mensile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Concorsi ad oggi già in programma perché ricevuto il bando:

Dip Matematica:

- KANGOUROU della Matematica, classi I

Dip. Italiano e Dip. Arte:

- Concorso interno sulla SHOAH

❖ A PICCOLI PASSI JOURNALBLOG

Il progetto prevede diverse attività quali: - Raccontare, attraverso articoli, il percorso di 'A piccoli passi', le diverse esperienze che vengono realizzate di volta in volta e i vari traguardi. - Pubblicare ricerche e studi specifici fatti dagli alunni, con l'ausilio degli insegnanti, che avranno l'obiettivo di informare la popolazione scolastica e non, su problemi e fenomeni ambientali ed ecologici. - Realizzare mini reportage e inchieste su fenomeni ambientali presenti nei nostri territori. Il tutto, una volta inserito in piattaforma, viene corredato da link esterni e bibliografia per chi avesse desiderio di

approfondire argomenti in tema di ecologia, sostenibilità e ambiente. - Scrivere storie e narrazioni che abbiano come fil rouge i temi ambientali - Leggere e recensire romanzi, saggi, film e documentari sull'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

Il journalblog si pone come finalità prioritarie - sensibilizzare le coscienze verso le tematiche della sostenibilità ambientale, - promuovere il rispetto del territorio circostante, - incentivare la riduzione dei consumi - incrementare l'attività di raccolta differenziata - comprensione dell'emergenza relativa ai cambiamenti climatici in atto - educazione alla cittadinanza attiva e consapevole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Fondo in via di allestimento
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PON FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO- 2A EDIZIONE

Il Progetto "Nessuno ai margini- 2 edizione!" nasce dalla necessità di continuare il percorso iniziato con la prima edizione accogliendo, in particolare, le istanze di quegli alunni che presentano difficoltà e, in generale, bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto nasce dalla necessità di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà e, in generale, a bisogni educativo/speciali. La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Tutor interni, esperti e figure aggiuntive esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fotografico
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I MODULI PREVISTI:

- **Arte; scrittura creativa; teatro**
Teatrando- atto secondo'
- **Arte; scrittura creativa; teatro**
"Scrittura creativa"
- **Potenziamento della lingua straniera**
"Digital Storytelling: raccontiamo in lingua!"
- **Innovazione didattica e digitale**
"Informaticando"
- **Modulo formativo per i genitori**
"Genitori sui banchi"
- **Laboratori di educazione alimentare**
"Educazione alimentare"
- **Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo**

“Noi diciamo no al bullismo e al cyberbullismo”

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di orientamento in ingresso si realizza attraverso: • incontri periodici con i referenti della scuola primaria per le classi terminali • realizzazione di un Open Day con presentazione agli alunni di quinta elementare della struttura scolastica, dei laboratori e dei progetti attuati Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità: • Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. • Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. • Scoprire il proprio valore in quanto persone. • Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. • Rafforzare basilari processi di apprendimento. • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **LA BIBLIOTECA A SCUOLA**

Il progetto "LA BIBLIOTECA A SCUOLA" nasce dal bisogno di migliorare l'offerta formativa e la qualità dell'azione didattica ed educativa, con una sempre maggiore attenzione agli alunni diversamente abili e a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e a bisogni educativo/speciali. L'obiettivo fondamentale nell'ambito della promozione della lettura è la formazione della persona nella sua interezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica
- Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita
- Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali
- Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere di leggere
- Promuovere la lettura sia nel contesto scolastico che familiare
- Incentivare la lettura, proponendola come momento di socializzazione
- Rendere la biblioteca fruibile a tutti gli utenti, semplificando la ricerca dei libri grazie ad elenchi appositi divisi che indichino i libri adatti a ogni classe/età
- Trasmettere il piacere della lettura
- Stimolare l'interesse verso un testo e le sue immagini
- Educare all'ascolto attivo
- Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti
- Sviluppare la capacità di cooperazione
- Accrescere l'autostima
- Valorizzare la biblioteca scolastica
- Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo
- Migliorare la capacità di lettura individuale
- Arricchire il lessico
- Educare all'ascolto e alla convivenza
- Scoprire il linguaggio visivo
- Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie
- Supportare le attività curricolari e opzionali
- Favorire le abilità di studio
- Sviluppare attività di ricerca e di studio
- Migliorare le competenze di lettura e di scrittura
- Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro
- Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Fondo in via di allestimento

- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Art. 1 - DESCRIZIONE

La Biblioteca della Scuola Secondaria di primo grado "Massimo Stanzione" di Orta di Atella comprende un unico ambiente ubicato al primo piano dell'istituto, attuale aula convegni, con posti a sedere, scaffali di collocazione classificata, spazi per gruppi di lavoro e per la lettura.

Art. 2 – SERVIZI

I principali servizi erogati dalla Biblioteca sono:

- Servizio di consultazione testi e studio in sede
- Servizio di prestito di libri

L'erogazione di questi servizi avviene nei tempi e nei modi indicati negli articoli seguenti.

Art. 3 - FINALITA'

Le finalità del servizio Biblioteca si possono sintetizzare nei seguenti tre punti:

- Dotare l'Istituto di un servizio Biblioteca efficiente utilizzando le risorse interne
- Costruire per tutte le componenti scolastiche un valido strumento di supporto allo svolgimento dell'attività didattica e dei programmi culturali
- Formare un patrimonio di strumenti tale da permettere un arricchimento e

uno sviluppo delle tematiche culturali svolte nella scuola.

Art. 4 – DESTINATARI

Possono usufruire del servizio Biblioteca alunni, docenti e personale non docente.

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE INTERNA

Si occupano del funzionamento della Biblioteca i docenti referenti del gruppo lettura, che avranno cura di istruire e orientare l'utente ad utilizzare in maniera autonoma e proficua le risorse e la dotazione bibliografica e documentaria della biblioteca stessa.

L'accesso al patrimonio librario avviene esclusivamente con la mediazione delle persone incaricate, che daranno la dovuta assistenza e consulenza per la scelta e il recupero del materiale documentario e informativo.

I responsabili di Biblioteca dovranno:

PUNTO 1

- Vigilare sul funzionamento della Biblioteca
- Svolgere attività di consulenza
- Gestire prestiti e restituzioni
- Gestire le prenotazioni

PUNTO 2

- Sistemare armadi
- Risistemare ed eventualmente restaurare o eliminare testi rovinati
- Proporre gli acquisti, tenuto conto dei criteri e delle richieste espressi dall'utenza
- Aggiornare il catalogo esistente

- . Promuovere la partecipazione a concorsi e iniziative di lettura
- . Proporre incontri con gli autori

Art. 6 - ORARIO

L'orario viene definito in base alle risorse umane, esposto e comunicato agli utenti unitamente al regolamento.

Art. 7 - ACCESSO

L'accesso ai locali della Biblioteca è consentito durante il seguente orario:

GIOVEDI DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.00

La chiave di accesso al locale è depositata in segreteria.

Gli utenti devono evitare di turbare la quiete della sala.

Art. 8 - CONSULTAZIONE

Per l'accesso agli armadi della Biblioteca è prevista la seguente modalità:

- gli armadi sono accessibili solo con la presenza del docente responsabile.

Alla presenza del docente responsabile è possibile avere a prestito in classe libri compilando la scheda predisposta e provvedendo alla restituzione entro la fine dell'orario di lezione.

I Docenti, che per motivi didattici, hanno la necessità di utilizzare la Biblioteca fuori dall'orario programmato, faranno pervenire, in tempo utile, richiesta scritta al coordinatore del servizio Biblioteca che provvederà a fornire al docente i testi di cui avvalersi per lo svolgimento del lavoro didattico programmato.

Art. 9 - PRESTITO

Solo in presenza del docente responsabile è possibile il prestito a domicilio, per un massimo di 15 giorni fino a un volume, previa compilazione della scheda relativa.

Art.10 - SANZIONI E ADDEBITI

Gli utenti hanno l'obbligo di restituire il materiale preso a prestito integro e senza alcuna manomissione. Chi lo smarrisce è tenuto a restituirlo nella edizione più recente, oppure a risarcire il danno a seconda della valutazione di mercato. Chi annota i libri, li deteriora, li sottrae, non rispetta le norme di comportamento, le scadenze previste per la consultazione ed il prestito è passibile di sanzioni ed addebiti. Le sanzioni sono competenza della Dirigente Scolastica, sentito il parere dei Referenti di Biblioteca. Il responsabile di danni materiali è tenuto al risarcimento.

Art. 11 – ACQUISTI E PROPOSTE D'ACQUISTO

Gli utenti della Biblioteca possono presentare proposte per l'acquisto di testi, facendo richiesta su appositi moduli presenti in Biblioteca. I referenti stabiliscono di anno in anno i criteri in base alla disponibilità finanziaria e alle necessità didattiche. Le proposte verranno vagliate nel quadro del piano degli acquisti programmati dalla Biblioteca. L'elenco del materiale acquistato verrà esposto in Biblioteca.

❖ NATIVI AMBIENTALI

Questo progetto (2 ore settimanali), rivolto a tutti gli alunni della scuola, si inserisce in un più ampio progetto trasversale a tutte le discipline, denominato "a piccoli passi". Esso non vuole essere una mera ripetizione ma un potenziamento degli argomenti e delle problematiche legate all'ambiente. Riconoscere comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Sviluppare la capacità di ideare ed attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili. Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumere responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, prendersene cura. Essere cittadini del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Sviluppare la capacità di ideare ed attuare azioni e

comportamenti responsabili ed ecosostenibili. Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumere responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, prendersene cura. Essere cittadini del mondo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ PROGETTO UNICEF “VERSO UNA SCUOLA AMICA”

La nostra scuola da molti anni lavora in collaborazione con l'Unicef per sensibilizzare alunni, famiglie, istituzioni e territorio circa i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza e per promuovere e far conoscere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Quest'anno è stato preparato il progetto “Verso una Scuola Amica”; si tratta di un progetto interdisciplinare che si terrà in orario curriculare rivolto a tutte le classi, il quale mira a far sì che la Convenzione sia non solo conosciuta ma anche attuata e vissuta quotidianamente. Una scuola Amica è una scuola che accoglie le differenze, che favorisce una partecipazione attiva dei ragazzi e che prende in considerazione le loro opinioni; inoltre è una scuola in cui la Dirigente, il personale docente e non docente, le famiglie e la comunità intera interagiscono per creare un contesto formativo e educativo in cui gli alunni vivono pienamente la loro infanzia e adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Conoscenza dei nove passi verso una scuola amica; conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; conoscenza dell'Unicef; conoscenza del percorso verso una scuola amica. Competenze: Promuovere una conoscenza del valore della solidarietà e della collaborazione; educare ai diritti umani; conoscere i problemi e le condizioni dei bambini del terzo mondo; conoscere i problemi della discriminazione e dell'esclusione sociale; saper leggere la diversità; conoscere le principali cause della discriminazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ COLTIVIAMO GENTILEZZA

Il progetto "Coltiviamo gentilezza" si inserisce nell'ambito di un progetto nazionale dall'omonimo titolo che si propone di diffondere una cultura delle emozioni e dell'empatia. Una sociologia pedagogica positiva per contrastare la VIOLENZA in tutte le sue forme, e per portare le persone a non dire più io sono contro ma piuttosto io sono per. È un progetto che intende coinvolgere direttamente gli studenti con attività e laboratori sulla cultura della gentilezza e indirettamente le loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di stimolare negli alunni una maggiore attenzione il proprio e l'altrui benessere, di adottare atteggiamenti inclusivi, di educare alla convivenza, ma anche di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Fondo in via di allestimento

❖

Aule: Aula generica

❖ PON FESR - SMART CLASS 1° CICLO

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per alunni e alunne, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON FSE - SUPPORTO ALUNNI

Avviso pubblico 19146/2020 per il supporto ad alunne ed alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per libri di testo e kit scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di

sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO RICERCA**

Progetto di ricerca "Uno studio con il modello di personalità HEXACO su un campione di adolescenti" Il progetto è condotto da un'equipe di ricercatori del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperti esterni e tutor interni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Ambienti per la didattica digitale integrata

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei kit robotici nella realizzazione delle strutture portanti, della meccanica del movimento • Conoscere le caratteristiche dei sensori • Legami disciplinari, concettuali e operativi, tra meccanica, fisica, informatica • Saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione • Saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot (strategie di problem solving) • Capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Google Apps for Education è una suite di software e strumenti di tipo cloud, messi a disposizione delle istituzioni scolastiche per realizzare soluzioni di comunicazione e collaborazione integrata.

Con Google Apps for Education è possibile creare,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

condividere e pubblicare documenti e file in tempo reale, visibili da tutti gli utenti registrati appartenenti all'istituzione. Si può quindi usufruire dei servizi da diversi dispositivi, quali computer, smartphone, tablet, in qualsiasi momento della giornata e ovunque ci sia una connessione internet.

La gamma di prodotti di Google Apps for Education comprende Classroom, Gmail, Drive, Calendar, Vault, Docs Sheets Slides, Sites e Hangout. Questi prodotti consentono a studenti e insegnanti di lavorare insieme anche fuori dalla classe, in un ambiente virtuale dove rimanere in comunicazione e scambiarsi file e materiali; inoltre i docenti possono comunicare tra di loro, con la segreteria e il dirigente scolastico, in un'organizzazione condivisa e collaborativa.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

- Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- - CEMM07000A

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 1 comma 1)

La valutazione è immanente al processo di apprendimento/insegnamento e tiene conto di dati quantitativi e qualitativi assunti nel tempo e interpretati alla luce di criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata in tempi brevi (quadrimestre) e riguarda quasi esclusivamente conoscenze e abilità, magari anche complesse, relative alle diverse discipline.

Si distinguono in particolare tre tipi di valutazioni:

- La valutazione iniziale serve a contestualizzare il curricolo generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe.
- La valutazione in itinere o formativa serve a valutare il profitto degli allievi, a tenere sotto controllo e registrare l'efficacia del lavoro dei docenti, a dare informazioni sistematiche di ritorno agli allievi rispetto al proprio andamento e a centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
- La valutazione finale serve a tenere sotto controllo il processo di

insegnamento/apprendimento e a fare in modo di migliorarlo perché l'alunno consegua il maggiore successo possibile.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (d.m. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata del documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

(Nota ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017)

Le valutazioni degli apprendimenti sono effettuate attraverso le verifiche che altro non sono se non la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni sistematiche e si esprimono per mezzo di voti numerici assegnati, appunto, alle discipline, che oscillano tra una polarità positiva e una negativa, nel caso non siano stati raggiunti gli obiettivi delle singole discipline fissate a priori.

Valutazioni delle competenze

La valutazione delle competenze è effettuata in tempi medio-lunghi (fine primo ciclo di studi) e si può desumere soltanto mettendo l'alunno in situazione, di fronte a compiti significativi, per i quali possa agire e mobilitare le conoscenze e le abilità allo scopo di risolvere problemi.

La valutazione delle competenze, sempre formulata in positivo, viene espressa alla fine del primo ciclo d'istruzione attraverso delle UDA progettate dai Consigli di classe.

Saranno scelti compiti che non sono un duplicato di quelli delle unità di apprendimento relative alle singole discipline, ma che rappresentino diverse situazioni critiche, che lo studente fronteggia mostrando di possedere

effettivamente le risorse (conoscenze, abilità, capacità personali) da mobilitare per la loro positiva soluzione.

LA VALUTAZIONE DELL'ANNO 2020/2021

La realtà didattica che è scaturita dall'emergenza legata al covid-19 ha reso necessario calibrare il sistema di valutazione (nota 279/ 2020) alle reali esigenze della scuola, alla metodologia didattica modificata, agli adeguamenti della programmazione e alle modalità di somministrazione.

La valutazione resta il momento più significativo del processo formativo degli alunni: in questa fase deve comprendere criteri capaci di rendere la complessità della didattica a distanza per garantire tutti i discenti, nessuno escluso. La valutazione che già in situazioni di normalità deve essere formativa, a maggior ragione adesso deve essere una valutazione oltre il voto.

La valutazione tiene conto di alcuni elementi da cui non si può prescindere. Oltre a considerare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte (tenendo conto di ciò che è stato fatto nella didattica in presenza e nella didattica a distanza), si punta sull'acquisizione di responsabilità e sulla consapevolezza che il compito assegnato o l'impegno preso rappresentino momenti essenziali della formazione oltre il voto. Per tanto si ritiene necessario nel momento della valutazione considerare la partecipazione attiva del discente data dalle presenze, dalla restituzione dei compiti assegnati, dalla capacità di affrontare e risolvere problematiche anche legate alla strumentazione magari rendendosi disponibile ad aiutare pari in maggior difficoltà.

Per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze si fa riferimento alle rubriche di valutazione dei singoli dipartimenti.

Si propone una griglia integrata come strumento operativo che tenga conto della Didattica a Distanza.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE - SCHEDA
CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

All'interno di ciascun Consiglio di classe il docente coordinatore per l'Educazione civica raccoglie le proposte di voto degli altri colleghi formulate in seguito allo svolgimento di Uda predisposte ad inizio anno dai singoli Dipartimenti. Le UDA sono state costruite partendo da macro tematiche scelte in relazione alla Programmazione per competenze di Educazione civica e alle Indicazioni ministeriali. In particolare per le prime classi le Uda sono sviluppate intorno al

tema centrale dello SVILUPPO SOSTENIBILE (La costruzione di ambienti sostenibili e consapevoli) che non è pensato limitatamente alla tematica ambientale poiché la sostenibilità ha senso se viene intesa nella sua complessità: non si può immaginare la salvaguardia dell'ambiente naturale senza includere l'uomo e il suo agire. La costruzione di ambienti sostenibili è strettamente connessa alla consapevolezza: è necessario che gli ambienti siano costruiti in modo consapevole, vale a dire conoscendo e rispettando norme idonee. Le norme infatti servono a garantire una convivenza armoniosa e pacifica. Per le classi seconde e terze le Uda sono sviluppate intorno al tema centrale dell'EDUCAZIONE (La buona pratica dell'educazione), vale a dire l'attività che porta allo sviluppo consapevole dell'uomo prima e del cittadino poi. EDUCARE significa affinare la propria sensibilità, acquisire elementi culturali, estetici e morali che permettano non solo la tutela del mondo in cui si vive, ma anche una sana convivenza dell'uomo con l'uomo e da ultimo la possibilità di trasmettere gli stessi valori agli altri in un circolo virtuoso di buone pratiche.

Le Uda affrontano le tematiche da diverse angolazioni: ognuna sottolinea l'importanza di assumere comportamenti di cittadinanza attiva per la quale la con-divisione non rappresenta solo la divisione con gli altri ma, soprattutto, la comunione con gli altri.

La valutazione fa riferimento alle abilità, conoscenze e competenze acquisite dai discenti e inserite nel Curricolo d'Istituto.

ALLEGATI: Griglie valutazioni Ed. Civica Totale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 e comma 5 dell'articolo 2 del decreto legislativo n 62/2017. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il voto sul comportamento degli studenti, per tanto, non concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità[...]la sanzione

è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio. Art. 4 comma 9-bis).

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e agli esami di Stato della scuola secondaria di I grado. Questi ultimi sono stati disciplinati successivamente anche dal D.M. n.741/2017, dal D.M. 742/2017 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. La legge n.107/2015, il decreto legislativo n.62/2017, il D.M. n.741/2017, il D.M. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla riforma. Visti i percorsi di studio presenti nel nostro istituto, il monte ore annuo di riferimento per ciascun percorso:

orario tempo normale 30 h settimanali: monte ore annuo 990

orario indirizzo musicale 32 h settimanali: monte ore annuo 1056

ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. [...]

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico [...]

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado(art. 6 Decreto Legislativo n.62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. [...]

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. [...]

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

È stata confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).
(Nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017).

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ci può essere:

ammissione

non ammissione con delibera e adeguata motivazione del consiglio.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame considerando che viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4:

1. in presenza di insufficienze gravi in tutte le discipline
2. in presenza di 3 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono lo scritto (italiano, matematica, inglese, francese) accompagnate da 5 all'orale.

Il Consiglio di classe, può decidere di ammettere alla classe successiva anche con una o più insufficienze, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle

competenze acquisite parzialmente

- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

3. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

4. Comunicazione alla famiglia:

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione .

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvederà ad informare la famiglia mediante convocazione da parte della segreteria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter sostenere l' esame, le alunne e gli alunni del terzo anno dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all' Esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all' esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

IL VOTO DI AMMISSIONE NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

Criteri:

1. In presenza di voto 8 nella classe prima, voto 9 nella classe seconda, voto 10 nella classe terza, si attribuisce il voto 10.
2. In presenza di voto 10 nella classe prima, voto 9 nella classe seconda, voto 8 nella classe terza, non si attribuisce il voto 10.
3. Nel caso in cui la media è superiore a 9,5, si attribuisce il voto 10 per arrotondamento ma non è possibile attribuire la lode
4. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (10 nel voto di ammissione e in tutte le prove)

LE PROVE

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte saranno relative alle:

- competenze di italiano.
- competenze logico matematiche;
- competenze nelle lingue straniere studiate. Tale prova è articolata in due sezioni

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

A ciascuna prova scritta e al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali (art.12, comma 3, D.M 741/2017)

LA PROVA DI ITALIANO

Per la prova di italiano la commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a)testo narrativo o descrittivo
- b)testo argomentativo
- c)comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

LA PROVA DI MATEMATICA

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

LA PROVA DI LINGUE STRANIERE

E' un'unica prova distinta in due sezioni.

Il voto deve essere unico (non deriva da una media) e va concordato da un confronto tra i due docenti di lingue

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

IL COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente con particolare attenzione a:
- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale deriverà dalla media tra il voto di ammissione (che avrà il peso del

50%) con la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico eventualmente anche con frazione decimale senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale, che se espresso con frazione decimale, pari o superiori a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (10 nel voto di ammissione e in tutte le prove)
(art.13, comma 7, D.M 741/2017)

CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. (art.14 comma 1 D.M 741/2017).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (nota n. 1865 del 10 ottobre 2017)

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per

italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

CRITERI DEGLI ALUNNI CON DEROGA PER L'AMMISSIONE

Tipologie di assenze ammesse a deroga:

- a) gravi motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital).
- b) gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare).
- c) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc.;
- d) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- e) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- f) assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica,
- g) assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Si ricorda che:

- il monte-ore obbligatorio per gli alunni è pari a n. 990 ore (30 h per 33 settimane);
- la frequenza minima obbligatoria è pari a n. 742 ore corrispondenti ai tre quarti del monte ore obbligatorio, fatte salve le deroghe;
- che sono computate come ore di assenza rispetto al numero delle ore giornaliere effettive:
 - assenze per motivi familiari e/o personali;
 - non frequenza a scuola in caso di non partecipazione ad attività didattiche extracurricolari uscite didattiche, viaggi, visite di istruzione; in tal caso saranno computate le ore della giornata previste nell' orario settimanale delle lezioni, a prescindere dalla durata dell'attività stessa;

- che non sono computate come ore di assenza:
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, percorsi individualizzati di recupero);
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES. Diversi insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Nella scuola sono stati formati gruppi di lavoro per l'inclusione e attuati appositi percorsi per BES (seconda edizione del corso "Dislessia amica- livello avanzato" organizzato dall'AID). Inoltre, la scuola ha predisposto una modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano educativo individualizzato (PEI) ispirato all'ICF per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP con verifica in itinere e finale per gli alunni con DSA, in situazione di svantaggio socio culturale, stranieri e con ADHD. Nel mese di giugno è stato redatto il Piano di Inclusività, ai sensi del D. Lgs. n. 66/2017, partendo dai risultati emersi dal questionario basato sui quesiti dell'Index for inclusion europeo effettuato per monitorare il livello di inclusione della scuola (somministrato al termine dell'anno scolastico).

L'inclusione è perseguita attraverso alcuni progetti curricolari ed extracurricolari, quali il "Coro alunni con BES", il Progetto di socializzazione con l'associazione "La vita al centro", la "Festa popoli" organizzata dalla Diocesi di Aversa, i Progetti PON, per i quali si tiene in debita attenzione la partecipazione di alunni con BES.

Nell'ambito del Progetto Piccoli Passi sono coinvolti tutti gli alunni stranieri nelle classi, così da valorizzare la preziosa diversità delle varie culture.

E' in atto anche il laboratorio "TeleStanzione", che vede gli alunni della Scuola cimentarsi in veste di giornalisti, il Progetto classi aperte, il laboratorio Globalità dei Linguaggi, seconda annualità, i laboratori di recupero curricolare per alunni con BES.

Punti di debolezza

Esigenza di monitorare l'andamento del PEI e dei PDP secondo una modulistica che è stata opportunamente predisposta.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha organizzato le seguenti attività di recupero: 1)Recupero ordinario sviluppato da ciascun docente in itinere 2)Recupero intensivo in orario extra curricolare per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base e di consolidamento 1) potenziamento di inglese 2)potenziamento di arte e immagine3)percorso sulla sicurezza stradale per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza 4)modulo interdisciplinare sul territorio per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza 5)Inoltre in orario extracurricolare sono stati attivati corsi di consolidamento/potenziamento di Italiano, Matematica, Latino,Inglese.

Punti di debolezza

Si rileva una elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il modello del PEI si ispira alla logica dell'ICF, declina pertanto gli interventi in termine di attività e partecipazione. Il format è stato realizzato in sede di Dipartimento di sostegno, condiviso nel Collegio dei docenti e con la Dirigente Scolastica, in colloqui individuali nel mese di dicembre. Al format è stato allegata un'analisi delle relazioni sociali della classe attraverso la somministrazione del sociogramma di Moreno ed il profilo relazionale finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno e curricolari, famiglie, specialisti ASL, ATA, associazioni del territorio.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dei progetti di vita dei propri figli attraverso la definizione sinergica del PEI e dei PDP da cui far emergere i punti di forza, le abilità residue e le potenzialità degli alunni. Questi aspetti sono utili per l'attuazione di interventi di personalizzazione, oltre che di individualizzazione. Le famiglie sono coinvolte anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento al termine dell'anno scolastico e per l'elaborazione del PTOF.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	laboratori di recupero disciplinare
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Classi aperte
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Assistente all'autonomia
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE E GLI ALUNNI CON BES (aggiornata ai D. lgs. 62 e 66/2017) Visto il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) La nostra Istituzione Scolastica applica quanto segue: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. 2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. 4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito delle UDA di Educazione Civica, in ottemperanza al disposto legislativo (legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") e alle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione sull'insegnamento dell'educazione civica. 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. 6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, www.professionistiscuola.it la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. 7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione

delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti. **ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. 104/1992** La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **ALUNNI CON DSA RICONOSCIUTI AI SENSI DELLA L. 170/2010** Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente

il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione le commissioni possono riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 1 Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento 1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. 2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo

di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate. 3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione puo' avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. 4. La commissione potra' assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilita'. 5. Alle studentesse e agli studenti con disabilita', per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o piu' prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. 6. Per le studentesse e gli studenti con disabilita' il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate e' indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. 7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilita' il curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2. 8. Le studentesse e gli studenti con disabilita' partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe puo' prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova. 9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato. 10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalita' didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. 11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi piu' lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. 12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda

prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, 21 anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. 14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Valutazione di alunne, alunni in ospedale Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. 2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4. 3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra i diversi cicli è garantita da colloqui con gli insegnanti curricolari e di sostegno della Scuola Primaria, nonché con forme di raccordo e orientamento con la Scuola sec. di II grado, attraverso le sinergiche collaborazioni con il gruppo di docenti

impegnato in attività di Orientamento e Curricolo verticale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) della S. M. "M. Stanzone" di Orta di Atella nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

ALLEGATI:

Piano-scolastico-per-la-DDI - Orta 2020-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza 2. contribuisce alla predisposizione delle circolari; 3. partecipa, con potere di proposta, alle procedure di elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; 4. collabora alla organizzazione e alla supervisione delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto; 5. collabora in maniera generale con professionisti e agenzie esterne all'organizzazione ; 6. contribuisce alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna inerenti alle attività progettuali; 7. vigila e controlla la disciplina; 8. funge da segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 9. collabora alla predisposizione del piano delle attività collegiali; 10. collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; 11. ha contatti con le famiglie per ciò che attiene la disciplina e le	1
----------------------	--	---



problematiche organizzative; 12. partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 13. cura l'accoglienza dei docenti; 14. partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici e gli organismi di coordinamento territoriale delle scuole; 15. ha la delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; 16. cura la promozione e partecipazione congiunta a diversi progetti ed attività Istituzionali; 17. collabora con il Dirigente Scolastico nel seguire le iniziative in rete della scuola con enti e altri Istituti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale; 18. collabora all'analisi dei progetti, relativamente al proprio ambito di riferimento; 19. cura la gestione del patentino del comportamento Su delega del Dirigente Scolastico firma i seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. documenti di valutazione degli alunni; 6. libretti delle giustificazioni; 7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>2° COLLABORATORE 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza 2. collabora con il Dirigente scolastico alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predispone i materiali preparatori per le riunioni collegiali; 3. collabora allo svolgimento delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto; 4. collabora con professionisti e agenzie esterne all'organizzazione di corsi e attività di formazione; 5. contribuisce alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna attinenti all'area didattica; 6. contribuisce alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; 7. vigila e controlla la disciplina; 8. controlla la documentazione inerente l'attività didattica dell'Istituto; 9. sostituisce il segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 10. ha contatti con le famiglie, relativamente al proprio ambito; 11. partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 12. collabora all'analisi dei progetti didattici; 13. collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle delle classi e all'assegnazione delle cattedre dei docenti, Su delega del Dirigente Scolastico firma i seguenti atti amministrativi: 8. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 9. atti contenenti comunicazioni al personale</p>	2
--------------------------------------	---	---



docente e ATA; 10. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 11. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 12. documenti di valutazione degli alunni; 13. libretti delle giustificazioni; 14. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

3° COMPONENTE STAFF RISTRETTO

1. collabora allo svolgimento delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto in particolare a quelle che prevedono la partecipazione di altri ordini di scuola; 2. contribuisce alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna attinenti alla propria area di riferimento; 3. contribuisce alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; 4. vigila e controlla la disciplina; 5. controlla la documentazione inerente le attività e le iniziative di orientamento e continuità della scuola; 6. cura il curriculum verticale 7. Cura la produzione di materiale informativo sull'istituto e pianifica gli incontri con l'utenza della scuola secondaria inferiore per la presentazione dell'offerta formativa.; 8. collabora alla predisposizione del piano delle attività collegiali; 9. ha contatti con le famiglie, relativamente al proprio ambito; 10. partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 11. cura l'accoglienza dei docenti; 12. cura la



	<p>promozione e partecipazione congiunta a diversi progetti ed attività Istituzionali inerenti l'orientamento e la continuità; 13. collabora con il Dirigente Scolastico nel seguire le iniziative in rete della scuola con enti e altri Istituti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale; 14. collabora all'analisi dei progetti, relativamente al proprio ambito di riferimento; 15. collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle delle classi e all'assegnazione delle cattedre dei docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 " PTOF – RAV- INVALSI" • Analisi delle normative in particolare, quelle finalizzate alla valutazione, alla realizzazione; • dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta formativa; • Proposizione delle attività scaturite dall'analisi dei bisogni, da inserire nel P.T.O.F.; • Revisione, aggiornamento e stesura del P.T.O.F. sulla base delle proposte formulate dai docenti e dai gruppi di lavoro; • Organizzazione e realizzazione di una sintesi del P.T.O.F. da distribuire alle famiglie all'atto dell'iscrizione; • Coordinamento delle riunioni funzionali all'attuazione del P.T.O.F., con le FF.SS.; □ Collabora con la F.S. area 3 alla strutturazione dell'orario di servizio dei docenti; • Gestione delle prove di valutazione del MIUR; • Coordinamento della Commissione Qualità per la stesura e l'aggiornamento del RAV; • Monitoraggio in itinere dei processi di attuazione del P.d.M.; • Elaborazione di Report periodici e finali</p>	7



per gli OO.CC., il D.S. e gli Stakeholder coinvolti; • Coordinamento delle procedure della somministrazione delle prove INVALSI; • Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi: coordinamento dei gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e la definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento; □ Espleta, in collaborazione con il Dirigente, Dipartimenti, i referenti della Didattica nei Consigli di Classe e il D.S.G.A. tutte le procedure e le attività di coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; • Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 2 "SOSTEGNO AI DOCENTI" Coordinamento e sostegno al lavoro docente Formazione docenti • Progettazione Didattica e valutazione degli studenti in linea agli obiettivi del PDM; • Promozione della progettazione curricolare innovativa; • Monitoraggio della progettazione didattica, del curricolo d'istituto e di quello verticale; • Coordinamento delle innovazioni metodologiche/didattiche; • Revisione e gestione della modulistica didattica; • Sostegno ai docenti per l'elaborazione delle attività operative dei Programmi previsti nel Piano di Miglioramento; • Servizio di consulenza e sostegno ai docenti sull'uso del registro elettronico; • Informazione, sperimentazione, realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica; □ Organizzazione delle Prove INVALSI in



raccordo con l'Area 1; □ Istituzione di un archivio didattico; • Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 3 "SOSTEGNO AI DOCENTI" Promozione e applicazione di una Didattica Innovativa • Accoglie nuovi docenti; • Analizza i bisogni formativi del personale; • Predisporre il piano di formazione/aggiornamento personale; • Coordina le attività di formazione del personale; • Raccoglie e trasmette i materiali che ogni docente acquisisce nei corsi di formazione e aggiornamento; • Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico-produttivi, culturali, sociali ecc.) volti all'implementazione della mission dell'istituto e del PTOF; □ Collabora con la Dirigente nell'organizzazione degli eventi a cui partecipa la scuola e coordina la commissione eventi per la realizzazione di tutte le attività previste; • Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 4 "COORDINAMENTO SCUOLA INCLUSIVA" Produzione materiale per l'inclusione. Coordinamento attuazione progetti PON • □ Predisporre del materiale aggiornato per la formulazione dei PEI/PDP □ Predisporre l'elenco di sussidi didattici da acquistare per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare □ l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; □ Coordina le attività GLI □ Gestisce corsi di approfondimento/recupero curricolari; □ Monitora i risultati delle attività di recupero elaborando statistiche ante e post



intervent i; □ Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; Mediatori culturale linguistici; ecc...); □ Facilita le azioni di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; □ Supporta gli insegnanti di sostegno nell'uso del registro elettronico; □ Collabora con il D.S. per la strutturazione dell'orario degli insegnanti di sostegno; □ Cura l'organizzazione per l'attuazione dei progetti PON. □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 5 “COORDINAMENTO SCUOLA INCLUSIVA” Coordinamento interventi per alunni BES/DSA •Individua gli studenti a rischio, tramite i coordinatori di classe, il dirigente ed i relativi interventi di recupero (insieme alle FF.SS.); □ Cura l'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; □ Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. degli impegni e delle responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; □ Rileva i bisogni degli alunni stranieri; □ Monitora i PEI/PDP □ Coordina gli interventi per alunni BES; □ Cura l'organizzazione per l'attuazione dei progetti PON. □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post AREA 6 “CURA DEL BILANCIO SOCIALE” □ Collabora con la F.S. area 1 alla strutturazione dell'orario di servizio dei docenti; □ Elabora Report



	<p>periodici e finali per gli Stakeholder coinvolti; □ Cura la “mission” e “vision” della scuola; □ Supporta la partecipazione a bandi di concorso del MIUR, regionali e con altri Enti per la realizzazione dei progetti formativi speciali; □ Coordina le modalità di sponsorizzazione; □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 7 “Comunicazione interna/esterna. Diffusione informativa” □ Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità; □ Gestisce il sito istituzionale □ Responsabile BLOG dell’Istituto □ Cura la manutenzione e l’aggiornamento della pagina FB e del si WEB dell’Istituto □ E’ componente del comitato CoVid-19 □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post.</p>	
Capodipartimento	<p>□ Presiede le riunioni di “dipartimento”, che ha il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari; □ Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti; □ Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; □ Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; □ Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-</p>	10



	<p>didattica e della normativa relativa all'area di intervento; □ Cura la verbalizzazione delle riunioni; □ Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.) □ Programma le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; □ Definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; □ Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; □ Provvede alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione della disciplina; □ Formula proposte di revisione del PTOF.</p>	
Team digitale	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica in coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici, curano □ Gli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ La realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; □ I laboratori per la creatività; □ Le biblioteche scolastiche come ambienti mediali; □ L'ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; □ Potenziamento dell'uso del registro elettronico; □ Gli acquisti e fundraising; □ La</p>	6



sicurezza dei dati e privacy; □ La sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ La promozione di corsi su economia digitale; □ Le azioni di cittadinanza digitale; □ L'educazione ai media e ai social network; □ L'e-Safety; □ La qualità dell'informazione, copyright e privacy; □ Le azioni per colmare il divario digitale femminile; □ La costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ Lo sviluppo del pensiero computazionale; □ L'introduzione al coding; □ Il coding unplugged; □ L'aggiornamento del curriculum di tecnologia; □ La robotica educativa □ making, creatività e manualità; □ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ creazione di reti; □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del PNSD; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di



	questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).	
Commissioni	<p>Commissione "Qualità - INVALSI" □ attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ monitoraggio e revisione del PTOF; □ autovalutazione di Istituto; □ stesura e/o aggiornamento del RAV; □ elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; □ condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. □ analisi dei risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche □ traduzione degli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio .</p> <p>Commissione "INVALSI" □ Coordinamento di tutte le operazioni preliminari e di svolgimento delle prove nazionali.analisi dei risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche □ traduzione degli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio □ cura dell'autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV) Commissione "EVENTI" □ Provvede all'attuazione e alla gestione di tutti gli eventi organizzati dalla Dirigente scolastica in collaborazione con la F.S. area 2: Territorio e Formazione comprese le pubbliche manifestazioni organizzate a conclusione di attività curricolari di</p>	20



particolare rilievo e di progetti ed attività extracurricolari. □ Responsabile della gestione e della conservazione della biblioteca/videoteca □ Responsabile del Parlamento degli alunni, studio delle normative e delle direttive ministeriali riguardanti la costituzione, le finalità e i compiti del Parlamento dei ragazzi; cura l'informazione e la formazione di docenti, alunni e genitori in merito alla partecipazione diretta e democratica alla vita della scuola; organizza e coordina tutte le operazioni di voto, provvedendo anche ad informare docenti e alunni sulle procedure elettorali; Supporta gli alunni eletti nel loro impegno di rappresentanza Commissione "ORIENTAMENTO" Collabora con la Referente del curricolo verticale nell'ideazione e nel coordinamento delle azioni di accoglienza-continuità-orientamento. Più specificamente, provvede: □ Allo studio dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico; □ All'organizzazione di percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse; □ Al coordinamento delle attività di orientamento in entrata; □ Alla programmazione ed organizzazione delle attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto; □ All'avvio di un percorso di orientamento, strutturato a partire dalle classi prime; □ Alla predisposizione dei materiali per le attività di orientamento; □ Alla condivisione di percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità



favorendo scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola; □ Alla conduzione di contatti con gli insegnanti referenti dei vari ordini di scuola; □ Alla raccolta e conservazione delle schede informative compilate dagli insegnanti della scuola Primaria □ Alla definizione e al coordinamento delle attività d'integrazione rivolte agli studenti stranieri; □ All'organizzazione dei rapporti scuola-famiglia; □ Al Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post Commissione "CONCORSI" Promuove, coordina e porta a compimento, in collaborazione con i docenti delle discipline interessate e delle classi coinvolte, la partecipazione a concorsi, premi e selezioni destinate agli alunni. Commissione "A PICCOLI PASSI" Coordina tutte le attività del progetto; Coordina rapporti con tutti Enti Esterni coinvolti nel progetto; Coordina iniziative interne del progetto; Promuove, organizza e attua le elezioni parlamentari dei ragazzi. Responsabile monitoraggio dei processi attivati in itinere e post Commissione "Lab. Lettura" □ Favorisce e stimola la lettura e il dialogo come strumenti di espressione, comunicazione e condivisione anche attraverso l'adesione e l'attuazione di tutte le iniziative promosse da istituzioni pubbliche o private, enti, associazioni ecc. aventi come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con il mondo esterno. □ Organizza incontri, dibattiti e manifestazioni che



	<p>hanno come scopo stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni al piacere della lettura e all'uso del libro. □ E' responsabile della gestione e della conservazione della biblioteca/videoteca</p>	
<p>Comitato ANTI - COVID 19</p>	<p>1) redigere il Protocollo delle regole anti COVID; 2) monitorare il rispetto delle misure contenute nel Protocollo delle regole anti COVID, riservandosi la possibilità di richiederne la modifica o da valutare ulteriori misure da porre in essere per garantire una migliore osservanza di quanto prescritto dal Protocollo stesso; 3) verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19 nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola; 4) verificare nel complesso l'efficacia dell'attività d'informazione e di formazione profusa ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro sia ordinariamente che straordinariamente in relazione all'emergenza COVID-19. 5) procedere a verifiche interne con controlli periodici. Nell'attività di verifica segnala immediatamente ogni anomalia che riscontra in termini di comportamenti e redige per ogni accertamento apposito "verbale di andamento controlli e verifiche "Protocollo delle regole anti COVID" da conservare agli atti.</p>	<p>10</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite, ha fatto scaturire la necessità di mettere in atto una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. E' fondamentale creare una coscienza ambientalista e una cultura del riciclo che si concretizzerà con la realizzazione di manufatti e di un laboratorio fotografico sulla tematica ambientale con particolare riferimento al territorio atellano.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Laboratori per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione al progetto	4
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Laboratori per lo sviluppo e il consolidamento delle abilità di coordinamento motorio	4
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Potenziamento della lingua inglese, volto anche ad un'eventuale conseguimento di	5



<p>LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>una certificazione livello A2 QCER. L'attività mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>1. svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; 2. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; 3. formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; 4. previa definizione del Piano annuale delle</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell’ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell’ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario; 5. svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; 6. può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell’ambito della contrattazione interna d’istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d’istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ FORMAZIONE AMBITO 8

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ A PICCOLI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto A piccoli passi fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non



finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

❖ **PROGETTO POR SCUOLA DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Cooperativa Terra di speranza con il progetto Scuola di comunità promuove interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio al fine di diffondere la cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica.

Tipologia di azioni:

1. azioni a supporto della didattica per gli alunni in condizioni di disagio
2. laboratorio socio-culturale di arte e teatro



3. laboratorio socio culturale di educazione motoria (pallavolo e atletica)
4. spazio di consulenza rivolto ai genitori
5. incontri tematici con i genitori (bullismo, cyberbullismo, uso illegale del web e dei dispositivi interattivi, emozioni e diversità, ecc.)

❖ PROGETTI PON - FSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO RICERCA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di ricerca **“Uno studio con il modello di personalità HEXACO su un campione di adolescenti”** Il progetto è condotto da un’equipe di ricercatori del Dipartimento di Psicologia dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSI PER SALVAGUARDARE LA SICUREZZA A SCUOLA (D. LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MOD. E INTEGR.)

Il D.lgs. 81/2008 sancisce l’obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l’organizzazione della sicurezza nell’ambiente di lavoro e riceva un’informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. - Formazione obbligatoria (Art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. . 81/2008) - Formazione per la “Gestione dell’emergenza COVID-19”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività da svolgere in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI



La nota MIUR prot.n.39533 del 04.09.2019 e prot. 20103 del 18.09.2019, si forniscono indicazioni relative all'offerta formativa territoriale e alle modalità di avvio delle attività laboratoriali in presenza, previste per l'anno di formazione e di prova. Completata la fase delle iscrizioni, le Scuole polo convocheranno i docenti per l'incontro iniziale propedeutico. Nel corso di tale incontro (3 ore), realizzato dalle scuole polo, in collaborazione con l'Ufficio III dell'USR Campania, saranno illustrati: - il quadro normativo di riferimento - il modello formativo - gli aspetti organizzativi e metodologici - gli elementi di flessibilità - il piano regionale - i compiti e funzioni degli attori-chiave - il profilo professionale atteso - gli strumenti digitali e i documenti didattici. Per i docenti neoassunti 2020/2021, il corso proseguirà, nello specifico con: Laboratori formativi. Peer to peer; formazione online; sintesi delle attività svolte e proiezione verso il futuro di sviluppo professionale con l'ausilio del "Portfolio formativo"; monitoraggio delle varie fasi e accesso libero a risorse formative per docenti, gestita a livello nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE AMBITO 8

Per l'attuazione del Piano di formazione Nazionale di cui alla legge 107/2015 CAMPI FORMATIVI • COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO • VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO • DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA • INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE • COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE LINGUE STRANIERE

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituzione scolastica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI SU VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

• Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; • Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; • Elaborazione di strumenti di monitoraggio; • Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI DI DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



- Migliorare la didattica per competenze; • Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti; • Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI SU COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; 2. Migliorare la didattica per competenze; 3. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI SU INCLUSIONE E DISABILITÀ**

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti sostegno e tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSI SU PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO**

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico; 2. Incrementare l'attività di inclusione della scuola; 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. 4. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2019-2022

Con riferimento all'A.S. 2020/21

PREMESSA

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di *formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale*. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le *esigenze nazionali*, il *miglioramento della scuola* e lo *sviluppo personale e professionale* dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:



COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, la Scuola secondaria di primo grado Massimo Stanzione ha individuato le proprie **aree prioritarie** per la formazione del personale scolastico per il triennio 2019-22, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, pertanto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
- commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato



ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa -Piano di Formazione del Personale –Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 –Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP CASERTA, dall'USR Campania, da altri Enti territoriali e istituti;

- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22 e le conseguenti aree di interesse;

- VISTA l'imminente costituzione della Rete di scopo degli Istituti dell'ambito 8 sulle tematiche della formazione;

- VISTA la delibera n° 11 del Collegio dei docenti del 04/09/2019, relativa alla definizione del Piano delle UNITA' FORMATIVE per il triennio 2019/2022

CONSIDERATI

- o Le priorità indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca;
- o I bisogni formativi del personale docente ed ATA;
- o Le finalità del PTOF e gli obiettivi fissati dal Piano di miglioramento;

ADOTTA

IL PIANO DI FORMAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/2022

FINALITÀ

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;



- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

OBIETTIVI

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/2022

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Docenti	Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; Elaborazione di strumenti di monitoraggio; Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	Docenti	1. Migliorare la didattica per competenze; 2. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti;



		<p>3. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Docenti</p>	<p>Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; Migliorare la didattica per competenze; Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.</p>
<p>INCLUSIONE E DISABILITA'</p>	<p>Docenti</p>	<p>Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>
<p>PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO</p>	<p>Docenti</p>	<p>Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico; Incrementare l'attività di inclusione della scuola; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>
<p>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</p>	<p>Docenti</p>	<p>Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p>



Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)	Docenti e personale ATA	Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. Formazione obbligatoria (Art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. . 81/2008)
FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI	Docenti neoassunti	Autonomia organizzativa e didattica
AMBITO 8	Docenti e personale ATA	La formazione in servizio del personale docente è definita "obbligatoria, permanente e strutturale"
UTILIZZO CARTA FORMAZIONE DOCENTI (Legge 107 del 13 luglio	Docenti	



2015)		
-------	--	--

PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21

AREA	AZIONE FORMATIVA	DESTINATARI	FONTI DI FINANZIAMENTO
INCLUSIONE E DISABILITA'	<p>1) "DISLESSIA AMICA" LIVELLO AVANZATO Percorso formativo per ampliare le competenze e le conoscenze dei docenti, necessaria a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA)</p> <hr/> <p>Corso di formazione nell'ambito del progetto "ACAMIR"</p>	<p>Tutti i docenti che non hanno partecipato nell'anno scolastico 2019/20</p> <hr/> <p>FF.SS. per l'inclusione e docenti di sostegno</p>	<p style="text-align: center;">Associazione Italiana Dislessia</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Regione Campania</p>



INTEGRAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	Formazione nell'ambito del progetto "STRADE DA AMARE"	N° 3 docenti	Ministero infrastrutture e trasporti
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Formazione per l'uso della piattaforma "Google suite for Education"	Tutti i docenti	Miur

AMBITO 8	In attesa del nuovo Piano Formativo d'ambito	Docenti e personale ATA	Miur
	Formazione docenti referenti per l'Ed. Civica di cui alla Legge n.° 92/2019	N° 1 docente	Miur

CORSI PER SALVAGUARDARE LA SICUREZZA A SCUOLA	D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni	Docenti e personale ATA	Fondo per la formazione di Istituto per la sicurezza
CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE	"Gestione dell'emergenza COVID-19"	Docenti e personale ATA	Fondo per la formazione di Istituto



<p>FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI</p>	<p>Laboratori formativi. Peer to peer; formazione online; sintesi delle attività svolte e proiezione verso il futuro di sviluppo professionale con l'ausilio del "Portfolio formativo"; monitoraggio delle varie fasi e accesso libero a risorse formative per docenti, gestita a livello nazionale</p>	<p>Docenti neoimmessi in ruolo</p>	<p><i>Miur Indire</i></p>
---	---	--	----------------------------------

<p>UTILIZZO CARTA FORMAZIONE DOCENTI (Legge 107 del 13 luglio 2015)</p>	<p>Acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste acquisto di hardware e di software iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p><i>Miur</i></p>
--	---	------------------------	---------------------------



	unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream master universitari inerenti il profilo professionale rappresentazioni teatrali o cinematografiche ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e del Piano Nazionale di Formazione previsto dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107/2015		
--	---	--	--

Si precisa che ancora non sono giunte istruzioni sulla realizzabilità dei corsi evidenziati in **giallo** a causa dell'emergenza COVID-19.

I docenti, in base alle proprie esigenze seguiranno corsi di autoaggiornamento su piattaforme accreditate dal MIUR e si porrà attenzione alle diverse attività formative che si presenteranno nel corso dell'A.S. 2020/21.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Arcangela del Prete

Orta di Atella, lì 13/10/2020

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ CORSO SICUREZZA (ART.37 D.LGS 81/08)**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PIATTAFORMA DOCENDO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Tutto il personale ata ha eseguito, inoltre, "Formazione per la Gestione dell'emergenza COVID-19"